

Fondo Pensione dei Dipendenti delle Società del Gruppo Società Cattolica di Assicurazione

Sede legale in Lungadige Cangrande, 16 - 37126 VERONA c/o Cattolica Assicurazioni S.p.A.

Codice fiscale: 93035370233

Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione - I sezione speciale - in data 13 luglio 1999 al n. 1046

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

Io scrivente collegio dei revisori, nella sua attuale composizione, si appresta a redigere l'ultima relazione al bilancio del Vostro Fondo del mandato e coglie l'occasione per ringraziare per la fattiva collaborazione ricevuta nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni da tutti gli organi del Fondo e per la fiducia accordata nei tre esercizi trascorsi.

Il collegio dei revisori, nell'esercizio chiuso al 31/12/2023, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del codice civile sia quelle previste dall'art. 2409-bis del codice civile, conformemente a quanto previsto dall'art. 25 dello statuto del Fondo nel testo vigente all'atto della nomina.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del codice civile*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 del Fondo Pensione dei Dipendenti delle Società del Gruppo Società Cattolica di Assicurazione (il "Fondo") costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 31/12/2023 e della variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai provvedimenti emanati dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione ("Covip") che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione 'Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio' della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento

italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime

contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, l'attività svolta e i risultati significativi emersi dalla stessa, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori del Fondo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Fondo Pensione dei Dipendenti delle Società del Gruppo Società Cattolica di Assicurazione al 31/12/2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Fondo al 31/12/2023, e sulla conformità della stessa ai provvedimenti emanati da Covip nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Fondo Pensione dei Dipendenti delle Società del Gruppo Società Cattolica di Assicurazione al 31/12/2023, ed è redatta in conformità ai provvedimenti emanati da Covip.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e nel rispetto degli orientamenti espressi in materia dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip).

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti del codice civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta

amministrazione;

Il collegio dei revisori ha partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge, delle normative Covip e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio del Fondo.

Abbiamo acquisito dal consiglio di amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul suo concreto funzionamento e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sulla adeguatezza del sistema di controllo interno, ritenendolo proporzionato alle attuali esigenze operative e dimensioni del Fondo, raccogliendo informazioni, tra l'altro, dagli amministratori, dai responsabili dell'*outsourcer*, dai responsabili delle funzioni fondamentali relative alla gestione dei rischi e alla revisione interna; da tale attività non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione in relazione al sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio dei revisori particolari pareri, non sono pervenute da parte dei soci richieste o rilievi e non sono stati posti in essere interventi ai sensi delle direttive Covip.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nel corso dell'esercizio 2023 sono intervenuti i seguenti fatti:

1. in data 17 maggio 2023, durante la riunione del Consiglio d' Amministrazione, il Presidente del fondo, Paolo Frigo, ha rassegnato le dimissioni dalla carica;
2. in data 23 maggio 2023 Il Consiglio di Amministrazione ha cooptato come Consigliere Gianpiero Montanaro. Nella medesima seduta, preso atto delle dimissioni del Revisore di nomina assembleare Marco Bronzato, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare in sua sostituzione il Sindaco Supplente eletto nell'assemblea del 23 giugno 2021, Rosario Candela;
3. in data 25 maggio 2023, il Consiglio d' Amministrazione ha eletto il nuovo Presidente del fondo, nella persona di Zamo Pavani e nel Consiglio successivo del 31 maggio 2023 il Consigliere Massimo Mura è stato nominato Direttore Generale in sostituzione dello stesso Zamo Pavani;
4. in data 15 giugno 2023, l'Assemblea dei soci, convocata in assemblea straordinaria, ha deliberato la modifica dello statuto, aggiornando la definizione dei destinatari del fondo così come descritta all'art. 5;
5. in data 12 dicembre 2023. Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni del Consigliere di nomina datoriale Salvatore La Torre ed ha nominato quale nuovo consigliere proposto dall'Azienda, Marco Taurino.

Il Collegio dei Revisori ha preso inoltre atto che dal 1 luglio 2023 si è realizzata l'operazione di scissione parziale di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. in favore di Generali Italia S.p.A. e a seguito di tali operazioni societarie che le Parti Istitutive in data 11 ottobre 2023 le Parti istitutive hanno siglato il "Protocollo per la completa applicazione del Verbale di intesa 2.2.2023". Tale accordo conferma l'obiettivo di fusione per incorporazione del Fondo Pensione dei dipendenti delle Società del Gruppo Società Cattolica di Assicurazione nel Fondo Pensione dei dipendenti delle Società del Gruppo Generali con decorrenza operativa da 1.1.2025. Il Collegio ritiene inoltre opportuno evidenziare anche gli accadimenti significativi occorsi dopo la chiusura dell'esercizio 2023 e prima della redazione della propria relazione al bilancio:

- In data 19 marzo 2024 il Consiglio d' Amministrazione ha preso atto delle dimissioni dei due Consiglieri
- Zamo Pavani (allora Presidente) e Massimo Mura (allora Direttore Generale), entrambe di nomina assembleare, ed ha nominato Vice Presidente Antonio But, definendo le opportune deleghe per garantire il corretto proseguo dell'attività del Fondo;
- Si sono quindi realizzati i presupposti dell'articolo 19 comma 3 dello Statuto, seguendo il combinato delle previsioni dello statuto e del regolamento elettorale è stata convocata l'assemblea per l'elezione di due nuovi consiglieri da tenersi il 5 giugno in prima convocazione e il 6 giugno 2024 in seconda convocazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato né alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del codice civile, né alle direttive Covip.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia, in sintesi, i seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Investimenti in gestione	180.583.662
Attività della gestione amministrativa	2.938.834
Totale attività in fase di accumulo	183.522.496
Passività della gestione previdenziale	1.354.528
Passività della gestione amministrativa	289.771
Debiti di imposta	1.226.361
Riserve della gestione amministrativa	68.174
Totale passività fase di accumulo	2.938.834
ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	180.583.662

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Saldo della gestione previdenziale	172.015
Risultato della gestione finanziaria indiretta	7.396.137
Imposta sostitutiva	-1.226.361
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni	6.341.791

La variazione intervenuta sul patrimonio, per effetto della gestione, riscontra con le variazioni evidenziate nello stato patrimoniale:

- attivo destinato alle prestazioni esercizio 2022 Euro 174.241.871
- attivo destinato alle prestazioni esercizio 2023 Euro 180.583.662
- Euro 6.341.791

I risultati della revisione legale da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio dei revisori propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, così come redatto dall'organo amministrativo.

Verona, 04 giugno 2023

I Collegio dei revisori

Dott. Alberto Nale - presidente del collegio



Dott. Rosario Candela - revisore

RELAZIONE E BILANCIO

ESERCIZIO 2023

Organi del Fondo:

Consiglio di Amministrazione

Vice Presidente
BUT ANTONIO

Consiglieri
BERVEGLIERI DAVIDE
TAURINO MARCO
MONTANARO GIAMPIERO

Collegio dei Revisori

Revisori effettivi
CANDELA ROSARIO
NALE ALBERTO

**FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI DELLE SOCIETA'
DEL GRUPPO SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE**

Indice

1- RELAZIONE SULLA GESTIONE

2- INFORMAZIONI GENERALI

3- STATO PATRIMONIALE

4- CONTO ECONOMICO

5- NOTA INTEGRATIVA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Situazione del Fondo

Il Fondo ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio e opera in regime di contribuzione definita. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare.

Il Fondo non ha scopo di lucro. Il Fondo investe le risorse mediante contratti con prestazioni rivalutabili - collegati alla gestione separata denominata RISPEVI - stipulati con Generali Italia S.p.A.; in particolare, nel corso dell'esercizio le risorse sono state investite nei seguenti contratti:

- Assicurazione collettiva di rendita vitalizia differita a premio unico con controassicurazione e con rivalutazione annua della rendita (n. 250239) per gli iscritti alla data del 31 dicembre 2018 (ad eccezione degli iscritti ex FATA Assicurazioni assunti dal 21 dicembre 2001);
- Assicurazione collettiva di rendita vitalizia differita a premio unico con controassicurazione e con rivalutazione annua della rendita (n. 410152) per gli iscritti dal 1° gennaio 2019;
- Contratto di capitalizzazione a premi unici ricorrenti con opzione di conversione in rendita (n. 410153) per gli iscritti ex FATA Assicurazioni assunti dal 21 dicembre 2001.

Con riguardo alla Convenzione 410153, si precisa che essa presta efficacia solo per le prestazioni acquisite con effetto nell'anno 2019, in quanto, ai sensi della contrattazione collettiva di lavoro vigente, a partire dal 2020 agli iscritti già inseriti in essa si applicano le condizioni della Convenzione 250239. Per i versamenti contributivi effettuati a partire dal periodo contributivo di gennaio 2020 relativi agli iscritti inseriti in tale convenzione si applicano le condizioni previste dalla convenzione 250239 (ferme le prestazioni acquisite durante il periodo di efficacia della convenzione 410153, alle quali si applicano le condizioni previste da tale convenzione).

Sono destinatari del Fondo i dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Generali provenienti da società del già Gruppo Cattolica Assicurazioni per i quali non sussistano accordi di lavoro o regolamenti aziendali che ne prevedano l'adesione ad altre forme pensionistiche complementari a contribuzione definita, in esecuzione di quanto previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, nonché dagli accordi collettivi aziendali-; sono altresì destinatari del Fondo i familiari fiscalmente a carico degli aderenti. L'aderente che perda i requisiti di partecipazione al Fondo può mantenere la posizione individuale accantonata presso il Fondo stesso, anche in assenza di contribuzione.

Andamento della gestione

Il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 evidenzia una variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni a favore dei soci di euro 6.341.791 che, sommata al valore del patrimonio iniziale, porta l'ammontare del patrimonio netto destinato alle prestazioni ad un totale di euro 180.583.662; in particolare, il patrimonio netto relativo alla Convenzione n. 250239 risulta pari ad euro 174.965.604, quello relativo alla Convenzione 410152 ad euro 5.174.963 e quello relativo alla Convenzione n. 410153 ad euro 443.095.

Il numero di iscritti al Fondo con posizione aperta alla data del 31 dicembre 2023 risulta pari a 2.316.

Le posizioni di familiari fiscalmente a carico degli aderenti attive al 31 dicembre 2023 sono 423. Nel corso del 2023 sono state aperte 8 nuove posizioni individuali, di cui 5 relative a soggetti fiscalmente a carico degli aderenti.

Per 11 iscritti sono state trasferite nel Fondo le posizioni maturate da altre forme pensionistiche complementari, 21 iscritti hanno trasferito la propria posizione individuale ad altre forme pensionistiche complementare, 22 iscritti l'hanno riscattata integralmente (di questi, una posizione è stata riscattata per decesso) 5 parzialmente e a 22 iscritti è stata erogata la prestazione in forma di RITA; a 43 iscritti è stata erogata la prestazione pensionistica complementare (14 hanno scelto l'erogazione parziale in forma di rendita e 29 l'erogazione totale in forma di capitale); su 124 posizioni sono state erogate anticipazioni della prestazione maturata (30 per l'acquisto o ristrutturazione della prima casa, 93 – in misura non superiore al 30% - per ulteriori esigenze e 1 per spese sanitarie).

I contributi per le prestazioni raccolti nell'esercizio e l'importo relativo ai trasferimenti in ingresso sono stati pari in totale ad euro 12.386.181. La gestione previdenziale mostra un saldo positivo di euro 172.015; quella assicurativa un saldo positivo di euro 7.396.137. La gestione amministrativa mostra un saldo nullo; infatti, il relativo saldo è stato attribuito all'apposito fondo di riserva.

Novità normative

Nel corso del 2023 non sono intervenute novità a livello legislativo e regolamentare.

Fatti di rilievo avvenuti durante l'esercizio

- In data 17 maggio 2023, durante la riunione del Consiglio d' Amministrazione, il Presidente del fondo, Paolo Frigo, ha rassegnato le dimissioni dalla carica.
- In data 23 maggio 23 Il Consiglio di Amministrazione ha cooptato come Consigliere Gianpiero Montanaro. Nella medesima seduta, preso atto delle dimissioni del Revisore di nomina assembleare Marco Bronzato, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a nominare in sua sostituzione il Sindaco Supplente eletto nell'assemblea del 23 giugno 2021, Rosario Candela.
In data 25 maggio 2023, il Consiglio d' Amministrazione ha eletto il nuovo Presidente del fondo, nella persona di Zamo Pavani, nel Consiglio successivo del 31 maggio 2023 il Consigliere Massimo Mura è stato nominato Direttore Generale in sostituzione di Zamo Pavani che ha rassegnato le dimissioni da tale carica
- In data 15 giugno 2023, l'Assemblea dei soci, convocata in assemblea straordinaria, ha deliberato la modifica dello statuto, aggiornando la definizione dei destinatari del fondo così come descritta all'art. 5.
- Con effetto dal 1 luglio 2023 si è realizzata l'operazione di scissione parziale di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A. in favore di Generali Italia S.p.A.
- In data 11 ottobre 2023 le Parti istitutive hanno siglato il "Protocollo per la completa applicazione del Verbale di intesa 2.2.2023". Tale accordo conferma l'obiettivo di fusione per incorporazione del Fondo Pensione dei dipendenti delle Società del Gruppo Società Cattolica di Assicurazione nel Fondo Pensione dei dipendenti delle Società del Gruppo Generali con decorrenza operativa da 1.1.2025 e definisce, a partire da tale decorrenza, i Contributi a carico azienda, associato e conferimento TFR maturando, la nuova Gestione Separata GESAV a cui saranno destinate le nuove contribuzioni, la gestione dei montanti pregressi accumulati al 31/12/24, i familiari a carico. Prevede inoltre le condizioni applicate nel 2024.

- In data 12.12.23. Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni del Consigliere di nomina datoriale Salvatore La Torre ed ha nominato quale nuovo consigliere proposto dall'Azienda, Marco Taurino

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- In data 19 marzo 2024 il Consiglio d' Amministrazione ha preso atto delle dimissioni dei due Consiglieri Zamo Pavani (allora Presidente) e Massimo Mura (allora Direttore Generale), entrambe di nomina assembleare, ed ha nominato Vice Presidente Antonio But, definendo le opportune deleghe per garantire il proseguo dell'attività ordinaria del Fondo.
- Essendosi realizzati i presupposti dell'articolo 19 comma 3 dello Statuto, seguendo le previsioni statutarie e del regolamento elettorale è stata convocata l'assemblea per l'elezione di due nuovi consiglieri da tenersi il 5 giugno in prima convocazione e il 06 giugno 2024 in seconda convocazione.

Circa la normativa di riferimento è stata pubblicata la Circolare COVIP n. 287 del 19 gennaio 2024 – Gestione unitaria della posizione individuale. Indicazioni al settore.

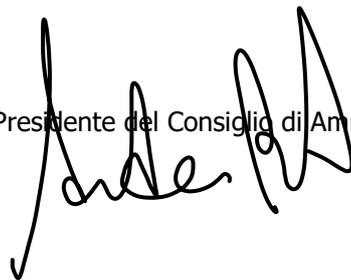
La Circolare fornisce indicazioni sulle modalità da adottare per assicurare una gestione unitaria delle posizioni individuali, sia sotto il profilo formale sia sotto quello sostanziale, nei casi in cui risultino essere state intestate al medesimo aderente più posizioni nell'ambito di una stessa forma pensionistica.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si prevede che nel corso dell'esercizio 2024 si incasseranno contributi per un importo in linea con quello registrato nel corso del 2023.

Verona, 29 maggio 2024

Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione



INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

Il presente bilancio, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica del Fondo ed è composto dai seguenti documenti:

- 1) Stato Patrimoniale;
- 2) Conto Economico;
- 3) Nota integrativa.

Caratteristiche strutturali del Fondo

Il Fondo Pensione dei Dipendenti delle Società del Gruppo Società Cattolica di Assicurazione, che opera in regime di contribuzione definita, ha per scopo di attuare, senza fini di lucro, il trattamento di previdenza, mediante l'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, in favore dei dipendenti delle società appartenenti al Gruppo Generali provenienti da società del già Gruppo Cattolica Assicurazioni per i quali non sussistano accordi di lavoro o regolamenti aziendali che ne prevedano l'adesione ad altre forme pensionistiche complementari a contribuzione definita, in esecuzione di quanto previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro, nonché dagli accordi collettivi aziendali.

Il Fondo è stato iscritto nell'apposito Albo dei Fondi Pensione – I sezione speciale – in data 13 luglio 1999. Possono aderire al Fondo i dipendenti non dirigenti come sopra definiti e i loro familiari fiscalmente a carico. Le risorse del Fondo sono gestite tramite apposite Convenzioni con Generali Italia S.p.A..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente. In particolare, sono stati adottati i seguenti principi generali di valutazione:

- gli investimenti effettuati con le contribuzioni degli iscritti sono valutati in base al loro valore corrente alla data di chiusura dell'esercizio, come comunicato dal Gestore Assicurativo;
- i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale, rappresentativo dell'effettivo valore di realizzo o di estinzione;
- i contributi da ricevere e i trasferimenti in ingresso vengono registrati come componente positivo di reddito solo una volta che siano stati effettivamente incassati, in espressa deroga al principio della competenza; conseguentemente, sia l'attivo netto destinato alle prestazioni, sia le posizioni individuali vengono incrementate solo a seguito dell'incasso dei contributi o del trasferimento della posizione; i contributi dovuti, ma non ancora incassati, sono evidenziati nei conti d'ordine;
- gli oneri ed i proventi sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento;
- i trasferimenti in uscita, le prestazioni pensionistiche, i riscatti, le erogazioni in forma di RITA e le anticipazioni vengono registrati come componente negativo di reddito solo quando il Gestore Assicurativo provvede al disinvestimento della posizione individuale.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Oneri fiscali

La Legge 23 dicembre 2014 n. 190 ha modificato l'art. 17 del d.lgs. 5 dicembre 2005 n. 252, disponendo l'incremento dall'11% al 20% dell'aliquota da applicare al risultato netto maturato in ciascun periodo d'imposta. I redditi derivanti da titoli pubblici ed equiparati in cui sono investite le risorse del Fondo – al fine di garantire che siano assoggettati all'aliquota ridotta del 12,50% ad essi applicabile – concorrono alla formazione del risultato maturato nel periodo di imposta nella misura del 62,50% del loro ammontare. Il patrimonio della Gestione separata RI.SPE.VI. – in cui sono investite le risorse del Fondo – è composto, come risulta dall'ultimo bilancio certificato, per il 50,38% di tali titoli.

Comparabilità con esercizi precedenti

I dati esposti in bilancio sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente per la continuità dei criteri di valutazione adottati.

Lo stato patrimoniale e il conto economico, esposti in forma comparativa, presentano voci classificate con riferimento allo schema suggerito dalla COVIP nella deliberazione 17 giugno 1998.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2023	31/12/2022
10	Investimenti diretti	-	-
20	Investimenti in gestione	180.583.662	174.241.871
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	2.938.834	2.834.190
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		183.522.496	177.076.061

PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		31/12/2023	31/12/2022
10	Passività della gestione previdenziale	1.354.528	1.327.147
20	Passività della gestione finanziaria	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	289.771	316.810
50	Debiti di imposta	1.226.361	1.123.540
60	Riserve della gestione amministrativa	68.174	66.693
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO		2.938.834	2.834.190
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	180.583.662	174.241.871
CONTI D'ORDINE		-	-

CONTO ECONOMICO

		31/12/2023	31/12/2022
10	Saldo della gestione previdenziale	172.015	8.819.610
20	Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
30	Risultato della gestione finanziaria indiretta	7.396.137	7.870.692
40	Oneri di gestione	-	-
50	Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	7.396.137	7.870.692
60	Saldo della gestione amministrativa	-	-
70	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostituiti	7.568.152	16.690.302
80	Imposta sostitutiva	-1.226.361	-1.123.540
100	Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	6.341.791	15.566.762

NOTA INTEGRATIVA

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'

Investimenti in gestione 180.583.662

La voce è così composta:

Investimenti in gestione assicurativa 180.583.662

Tale voce rappresenta il valore complessivo delle risorse investite alla data di chiusura dell'esercizio; essa è rappresentativa dell'impegno complessivo del Fondo verso gli iscritti.

L'evoluzione del valore della voce è riassunta nella seguente tabella:

EVOLUZIONE GESTIONE PREVIDENZIALE-ASSICURATIVA	SALDI
Investimenti in gestione assicurativa al 31/12/2022	174.241.871
Contributi	11.946.552
Trasferimenti in ingresso	439.629
Riscatti	-2.279.496
Anticipazioni	-3.571.078
Prestazioni pensionistiche complementari	-4.031.985
Trasformazione in rendita	-1.857.033
Trasferimenti in uscita	-474.574
Proventi della gestione assicurativa	7.396.137
Imposta sostitutiva	-1.226.361
Investimenti in gestione assicurativa al 31/12/2023	180.583.662

Attività della gestione amministrativa 2.938.834

La voce è composta come segue:

Disponibilità liquide – depositi bancari 1.455.057

La voce rappresenta il saldo del conto corrente bancario n. 00000002947 aperto presso BANCO BPM per € 1.455.059 e comprende, in particolare, i versamenti contributivi e i trasferimenti da altri fondi pensione, i cui importi sono affluiti nell'ultimo scorcio dell'anno o per i quali alla fine dell'anno non erano ancora pervenute dalle forme pensionistiche cedenti le informazioni necessarie per l'attribuzione alle posizioni individuali e per € -2 per i debiti verso la banca per le competenze del IV trimestre 2023.

Credito verso Gestore assicurativo

1.368.326

DESCRIZIONE	SALDI
<i>Crediti verso gestore per imposta sostitutiva sulle posizioni attive alla fine dell'esercizio</i>	1.193.783
<i>Credito imposta sostitutiva</i>	163.881
<i>Crediti verso gestore per storno investimento</i>	10.508
<i>Liquidazione aderente da incassare</i>	154
<i>Totale crediti verso gestore assicurativo</i>	1.368.326

Crediti verso datori di lavoro

97.960

DESCRIZIONE	SALDI
<i>Credito per contributi a copertura compensi funzioni fondamentali</i>	34.158
<i>Credito per contributi a copertura compensi revisione</i>	37.877
<i>Credito per contributi a copertura compenso consulenza</i>	25.925
<i>Totale crediti verso datori di lavoro</i>	97.960

Altri crediti

17.491

DESCRIZIONE	SALDI
<i>Risconti attivi</i>	13.287
<i>Crediti verso Azienda – spese fondo</i>	4.100
<i>Credito verso aderente per errata liquidazione</i>	104
<i>Totale crediti verso datori di lavoro</i>	17.491

PASSIVITA'

Passività della gestione previdenziale

1.354.528

Nella voce sono compresi:

DESCRIZIONE	SALDI
<i>Contributi da riconciliare</i>	832.575
<i>Erario ritenute su redditi da capitale</i>	485.384
<i>Trasferimenti da riconciliare in entrata</i>	36.569
<i>Totale passività della gestione previdenziale</i>	1.354.528

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio dei contributi da riconciliare per versamenti effettuati tramite datori di lavoro e per versamenti volontari effettuati dagli iscritti a valere sulla propria posizione o su quella di soggetti fiscalmente a loro carico.

DESCRIZIONE	IMPORTO
GENERALI ITALIA	665.466
VERSAMENTI VOLONTARI	94.055
TUA ASSICURAZIONI SPA	43.557

CONTRIBUTI PER SOGGETTI FISCALMENTE A CARICO	15.500
CATTOLICA IMMOBILIARE SPA	3.740
VERA PROTEZIONE SPA	3.311
BCC VITA SPA	2.776
VERA VITA SPA	1.871
VERA ASSICURAZIONI SPA	1.274
UNDERWRITING SRL	1.025
TOTALE	832.575

Passività della gestione amministrativa 289.771

Nella seguente tabella è rappresentata la composizione della voce.

DESCRIZIONE	SALDI
Altri debiti	164.397
Fatture da ricevere	93.080
Debiti verso gestori	32.124
Debiti verso erario per redditi su lavoro autonomo	170
Totale passività della gestione amministrativa	289.771

La seguente tabella riporta la suddivisione delle fatture da ricevere:

Suddivisione fatture da ricevere	
<i>Compenso sindaci 2023</i>	87.895
<i>Compenso funzioni fondamentali e consulenza 2023</i>	5.185
Totale	93.080

Debiti di imposta 1.226.361

La voce rappresenta il debito per l'imposta sostitutiva, determinata ai sensi del d. lgs. N. 252/05, relativa all'esercizio 2023.

Riserve della gestione amministrativa 68.174

La voce è composta come segue:

Risconto passivo per copertura oneri amministrativi 1.481

La voce rappresenta la quota di contributi a copertura di oneri amministrativi incassati nel 2023 relativi ad oneri di competenza dell'esercizio 2024.

Riserva gestione amministrativa 66.693

DESCRIZIONE	SALDI
Riserva della gestione amministrativa ad inizio periodo	66.693
Riserve della gestione amministrativa alla fine dell'esercizio	66.693

Attivo netto destinato alle prestazioni alla fine dell'esercizio 180.583.662

La voce rappresenta la somma del valore delle posizioni individuali degli iscritti al 31.12.2023 ed è pari alla somma dell'attivo netto destinato alle prestazioni ad inizio esercizio (euro 174.241.871 e della variazione – al netto dell'imposta sostitutiva – prodottasi per effetto della gestione previdenziale e di quella assicurativa (euro 6.341.791).

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Saldo della gestione previdenziale 172.015

La voce è pari alla somma algebrica dei contributi previdenziali, dei trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari e ad altre forme pensionistiche complementari, dei riscatti, delle erogazioni in forma di capitale e delle anticipazioni, come evidenziato nella seguente tabella.

Saldo della gestione previdenziale	
<i>Contributi incassati nell'esercizio</i>	11.946.552
<i>Trasferimenti da altre forme pensionistiche complementari</i>	439.629
<i>Trasformazioni in rendita</i>	-1.857.033
<i>Anticipazioni</i>	-3.571.078
<i>Riscatti</i>	-1.111.494
<i>RITA</i>	-1.168.002
<i>Erogazioni di prestazioni pensionistiche complementari</i>	-4.031.985
<i>Trasferimenti verso altre forme pensionistiche complementari</i>	-474.574
Totale	172.015

La seguente tabella riporta la suddivisione per fonte contributiva dei contributi previdenziali incassati nell'esercizio 2023.

Contributi incassati nel 2023 – suddivisione per fonte contributiva	
<i>Datori di lavoro</i>	4.944.196
<i>Dipendenti</i>	1.880.922
<i>TFR</i>	5.121.434
Totale	11.946.552

Risultato della gestione indiretta 7.396.137

La voce rileva la variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni riconducibile alla gestione assicurativa. Nella seguente è rappresentata la modalità di determinazione della variazione.

Risultato della gestione indiretta	
<i>Investimenti all'inizio dell'esercizio</i>	-174.241.871
<i>Premi versati nell'esercizio</i>	-12.386.181
<i>Prestazioni erogate e trasferimenti ad altre forme pensionistiche complementari</i>	12.214.166
<i>Altre entrate previdenziali</i>	-
<i>Imposta sostitutiva</i>	1.226.361
<i>Investimenti alla fine dell'esercizio</i>	180.583.662

Variazione dell'attivo netto riconducibile alla gestione assicurativa**7.396.137**

Nella seguente tabella sono riportati i rendimenti storici (dell'anno e medio annuo composto a 3, 5 e 10 anni) della gestione separata e quelli attribuiti alle posizioni individuali.

Rendimenti della gestione separata RISPEVI				
	2023	3 anni	5 anni	10 anni
<i>Rendimento della gestione</i>	2,60%	2,73%	2,88%	3,38%
<i>Rendimento attribuito alle posizioni individuali – 250239</i>	4,00%	4,00%	4,00%	4,01%
<i>Rendimento attribuito alle posizioni individuali – 410152</i>	2,53%	2,65%	2,81%	ND
<i>Rendimento attribuito alle posizioni individuali – 410153</i>	2,55%	2,68%	2,83%	ND

Imposta sostitutiva1.226.361

Tale voce rappresenta il costo complessivo per l'imposta sostitutiva sulle posizioni individuali liquidate nel 2023 e sul totale delle posizioni attive al 31 dicembre 2023, ed è così composta:

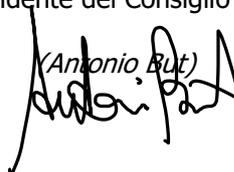
Imposta Sostitutiva	
<i>Posizioni attive al 31.12.2023</i>	1.193.783
<i>Liquidazioni 2023</i>	32.578
Totale	1.226.361

Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni6.341.791

La voce mostra l'incremento di valore del patrimonio del Fondo destinato all'erogazione delle prestazioni a favore degli iscritti.

Verona, 29 maggio 2024

Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione



(Antonio Buti)